

Padova Preso il boss dei tir della droga

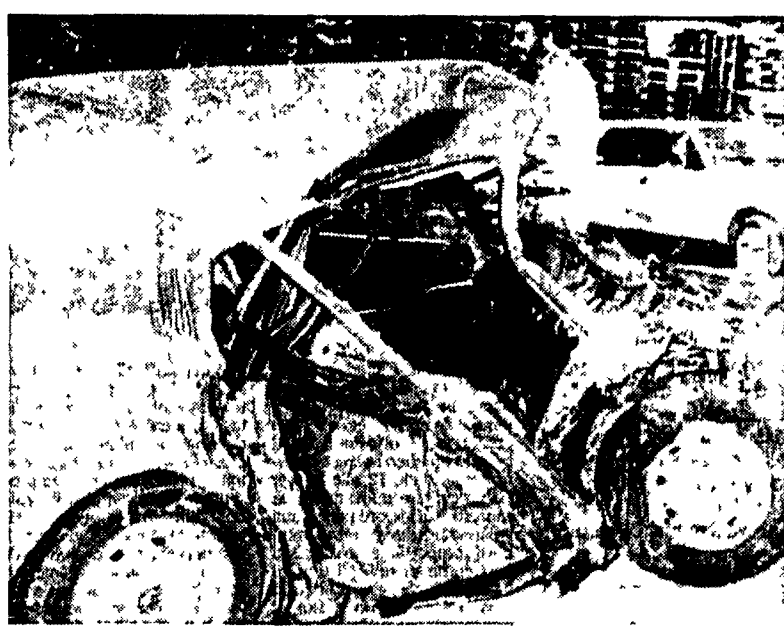
PADOVA. Lo hanno arrestato mentre cercava di raggiungere Milano a bordo di una Passat VW. Era ricercato dal mese scorso, accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti, estorsione ed altri reati. Secondo gli inquirenti, assieme a Giuseppe Scaduto (un boss palermitano finito in manette il 17 luglio di quest'anno), dirigeva un'organizzazione che dalla Sicilia trasportava droga nel Lazio, in Toscana, in Romagna, in Veneto e in Lombardia. Francesco Minarda, 47 anni, nativo di Bagheria ma residente a Villa Verucchio, vicino Forlì, era titolare di una ditta di autotrasporti. Secondo il parere della squadra mobile sui tir che facevano la spola tra Palermo, il centro e il nord Italia, assieme ad agrumi, frutta ed ortaggi, viaggiavano ingenti partite di stupefacenti. Le indagini che hanno portato all'arresto di Minarda, presero le mosse l'8 luglio scorso quando a Lucca venne formato Gabriele Ranzazzo, 47 anni, anch'esso nativo di Bagheria ma residente a La Spezia. Aveva con sé 3 kg di droga ed era collegato all'organizzazione che opera a lungo l'asse Sicilia-settentrione. L'inchiesta che ne scaturì, avviata dai giudici del pool antimafia di Palermo e coordinata dal procuratore aggiunto Giovanni Falcone, portò all'emissione di 17 mandati di cattura firmati dai giudici delle indagini preliminari del tribunale siciliano. Giuseppe Di Lello Sedici erano stati già eseguiti, tra questi quello della moglie di Francesco Minarda. Lui, una delle due menti del traffico, era riuscito a dileguarsi senza lasciare traccia. È riapparso giovedì scorso, a Padova, dove sabato è stato arrestato dopo due giorni di pedinamenti. Aveva preso alloggio in un albergo del centro cittadino. Sebbene sulla sua testa pendesse il mandato di cattura per associazione a delinquere di stampo mafioso, alla reception dell'hotel non si era preoccupato di dare false generalità. La squadra mobile adesso sta cercando di capire come mai la direzione non aveva trasmesso in Questura la notizia che tra i suoi clienti c'era anche il latitante palermitano. Al mercato ortofruttilicolo di Padova Francesco Minarda si era incontrato con alcuni autotrasportatori provenienti dalla Sicilia. L'8 marzo del 1989, nei pressi del mercato della città veneta, era stato arrestato il latitante catanese Antonino Cortese, accusato dal pentito della mafia Giuseppe Pellegrini di numerosi delitti, tra i quali quello del giornalista Giuseppe Fava. Francesco Minarda è stato bloccato dagli agenti della squadra mobile a Mestrino, sulla strada statale che conduce a Vicenza. Stava abbandonando Padova ed aveva con sé una valigia piena di indumenti. Con lui c'era un altro pregiudicato palermitano, Pietro Donzelli, di 53 anni, accusato di spaccio di stupefacenti dalla procura della Repubblica di Firenze che contro di lui, nel 1987, aveva emesso un ordine di carcerazione. I due, alla vista delle pantere, non hanno tentato la fuga e non hanno opposto resistenza. Francesco Minarda, nella stessa serata di sabato, è stato trasferito a Palermo dove è stato messo a disposizione dei giudici del capoluogo siciliano.

Sulle strade una tragica domenica d'agosto: diciassette morti e molti feriti. Il killer dell'esodo è sempre l'eccesso di velocità

Famiglia sterminata, a 120 l'ora

Uno schianto improvviso e temibile, alle 5.45 del mattino, davanti agli occhi inebetiti di alcuni parenti. Ieri così è stata annientata un'intera famiglia in uno scontro frontale sulla superstrada 76 in provincia di Ancona. Una fine atroce anche per gli occupanti dell'altra vettura, due fidanzati, nmastu carbonizzati. La domenica di esodo ha un tragico bilancio: sulle strade 15 morti.

ANCONA. Prime luci del mattino Alfredo Bruni, 38 anni, è alla guida della sua Alfa Sud. S'è alzato presto per non incappare nel traffico ferragostano. Al suo fianco c'è la moglie Albina Tnnei, di 34 anni, impiegata comunale di Cerreto D'Esti, comune di 3.000 anime, dove risiede tutta la famiglia. Dietro sta forse dormendo il loro unico figlio, il piccolo Luca, di otto anni. Sono partiti per le vacanze insieme alla famiglia della sorella dei Bruni, che li segue con un'altra auto a poche centinaia di metri. D'improvviso sulla superstrada 76, nei pressi di Monsano, a meno di un chilometro del casello autostradale che devono imboccare per andare nella loro località di vacanze, qualcuno sbanda. Dalle prime testimonianze, rese dai parenti dei Bruni, è una Polo proveniente in direzione contraria, che investe in pieno l'Alfa. Lo scontro è terribile. La Polo si rimbombola e s'incendia subito.



Una delle vetture coinvolte nel pauroso incidente stradale nei pressi di Ancona

Più a nord stanno mettendo le barriere denominate «New Jersey». Purtroppo il cantiere si è fermato a meno di tre chilometri da Ancona. La strada è completamente libera. È un lungo rettilineo a due corsie per ogni senso di marcia, già noto tuttavia nella zona per altre tragedie della strada.

Gli incidenti più gravi a Udine, Nuoro, nell'Aretino e in Valsesia. Nelle Marche all'alba si scontrano Polo e Alfasud: nessun superstite

auto) di riprendere la loro quasi biblica fatica. Altri incidenti con tragico bilancio ad Anzio. Vercelli Nuoro e in Friuli. Sull'Autosole all'altezza di Monte San Savino una Ford è andata a finire per cause ancora imprecise sulla carreggiata opposta scontrandosi con una Fiat 131. Morti sul colpo i conducenti delle due auto il napoletano Giovanni Grazioli (a bordo dell'auto che ha provocato lo scontro) e Antonio Sunanello di Erba. Fente le altre sei persone che viaggiavano con loro. In Sardegna sulla statale 131 traffico bloccato per tre ore ai dieci del mattino due auto si sono schiantate e sono morti, una giovane turista, Bruna Ghetti bresciana e due nuoresi Giovanni Caveda e Giovanna Sale. Hanno perso la vita sul colpo a bordo di una Golf che si è abbattuta sul muro di una chiesa, tre ragazzi di Valsesia tutti sotto i trent'anni, si chiamavano Michele Genova, Alex Piazzi e Mario Bulic (quest'ultimo era jugoslavo). A Colloredo in provincia di Udine, hanno lasciato la vita Giocconda Menazzi e Ines Mucin, nel corso di uno scontro che ha provocato anche quattro feriti. In provincia di Benevento ha perso la vita un uomo di 53 anni, Carmine Castaldo a causa di uno scontro frontale tra una «Fiat Uno» e una «Tipo» i cui occupanti sono rimasti feriti in modo lieve.

ed è rimasto intrappolato nelle lamiere. S'è subito formata una lunga coda di auto che ha creato non pochi disagi. Sono occorse alcune ore prima che la situazione tornasse normale, permettendo alla teona dei vacanzieri (tra la mezzanotte e le tredici di ieri vicino a Modena sono passate oltre 43.000

Trovata ferita in un cespuglio ai margini dell'autostrada. È grave

Una neonata abbandonata sulla Serenissima

LUCIANO LUONGO. ROMA. L. ha salvata la curiosità di un uomo che si stava recando a lavorare in Svizzera e che aveva deciso di fare una breve pausa su una piazzola. La neonata che ieri mattina, intorno alle 8.00, è stata trovata abbandonata tra i cespugli dell'area di parcheggio «Lessinia», sulla carreggiata Ovest dell'autostrada A4 Serenissima, Milano-Venezia, in direzione Milano, tra i caselli di Soave e di Verona Est è riuscita ad attirare l'attenzione con i suoi vagiti e il suo disperato pianto. L'area di parcheggio, una piazzola di sosta con spazi verdi e il refrigerio di qualche zona ombreggiata, non era ieri mattina particolarmente affollata. Il grosso dell'esodo di agosto è ormai alle spalle e il traffico si è attestato su valoni normali. L'uomo, Nello Bianchini, in viaggio per recarsi al lavoro in Svizzera si è fermato per una sosta ma è stato subito insospettito dal vagito. Si è quindi avvicinato al luogo da cui proveniva il lamento e ha fatto l'incredibile scoperta. Salito in auto si è recato rapidamente al casello autostradale più vicino e ha avvertito la Polizia stradale. Un'ambulanza ha raccolto la neonata e l'ha trasportata al pronto soccorso del vicino Ospedale di Soave. Qui il medico di guardia, dopo aver provveduto ad annodare il cordone ombelicale, si accorgeva che la piccola presentava un grosso taglio longitudinale sulla lingua. Anche le condizioni generali della neonata non erano delle migliori. Si rendeva quindi necessario il ricovero al reparto prematuro della clinica pediatrica dell'ospedale «Borgo Roma» di Verona. Al nosocomio i sanitari hanno medicato la neonata. La piccola che pesa tre chili, ed è stata chiamata provvisoriamente Susanna, come la prima infermiera che l'ha curata si trova ancora in uno stato preoccupante. La prognosi è riservata e i sanitari menzionano il più stretto nserbo sulle condizioni, che comunque definiscono stazionarie. La nascita della neonata secondo il parere dei sanitari, risalirebbe a poche ore prima del ritrovamento. Il taglio addirittura, e il parere dei sanitari, potrebbe essere stato effettuato intenzionalmente per provocare una emorragia e la conseguente morte per soffocamento. Ma la bambina invece ha resistito tenacemente. La polizia stradale di Verona Sud, per prima interessata alle indagini, ha esteso il controllo a tutti gli ospedali della zona. Sul luogo in cui è stata ritrovata la neonata infatti sono state rinvenute anche tracce di sangue, che gli inquirenti reputano appartenenti alla madre della sfortunata bambina. La donna, molto probabilmente, dovrebbe aver fatto un corso anche essa alle cure mediche subito dopo aver partorito la neonata.

Palermo, saranno ricordati anche Cassarà e Antiochia

Dieci anni fa la mafia uccideva il procuratore Gaetano Costa

Palermo commemora oggi il procuratore Gaetano Costa, il vice questore Ninni Cassarà e l'agente scelto Roberto Antiochia. Messe in suffragio e corone di fiori. Sono trascorsi dieci anni dall'omicidio del magistrato e cinque da quello dei due poliziotti, ma giustizia non è stata ancora fatta. La vedova Costa: «L'assassinio di mio marito fa parte della strategia portata avanti dai sacerdoti dei poteri occulti».

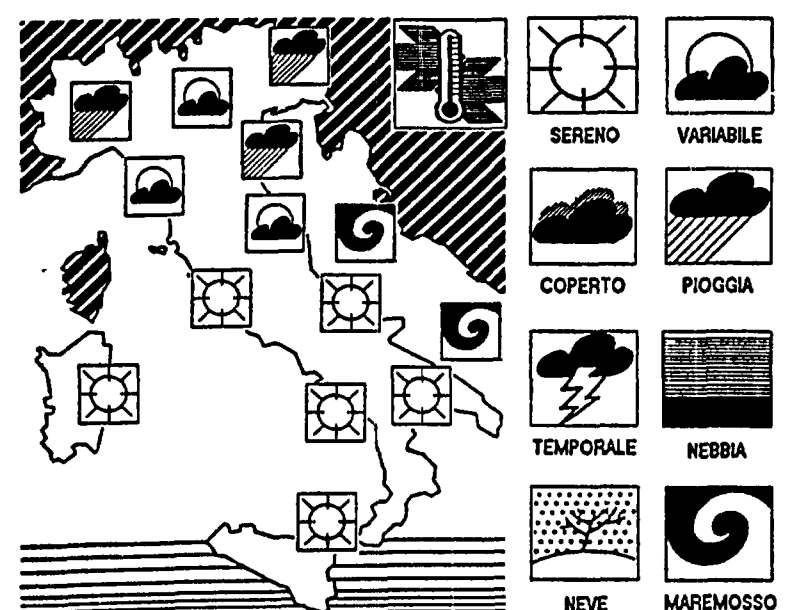
quadro generale di ciò che stava accadendo in Italia in quel periodo. Il suo assassinio fa parte di una strategia complessiva portata avanti dai «sacerdoti» dei poteri occulti che in quel momento stonco si apprestavano ad impadronirsi del nuovo centro di potere del paese. Vuole dire che dieci anni di indagini, alla fine, non sono serviti a fare chiarezza, ad appurare la verità? «Credo che il discorso sia più complesso e riguardi tutti i buchi neri della storia giudiziaria italiana. Basta guardare la sentenza della Corte d'appello di Bologna o gli sviluppi delle indagini sugli altri delitti politici commessi a Palermo. Su tutto c'è il buio più assoluto, non si capisce nulla. La gente è disorientata. La tensione antimafia si è perduta e gli italiani adesso trovano come unico momento di aggregazione le partite di calcio. Questo è triste ed amaro». Già, gli altri delitti di Palermo. Oggi ricorre un altro triste anniversario, quello della strage di via Crocerossa il 6 agosto del 1985 un commando di killer uccideva il vicequestore Ninni Cassarà e l'agente di scorta Roberto Antiochia. Cinque anni di indagini, una sola certezza investigativa: la strage fu ordinata dalla cupola di Cosa nostra. Ma anche Cassarà era stato lasciato solo, come Mattarella, come Costa.

Esperienze pilota nel liceo scientifico Righi. Si può fare a meno dell'esame di settembre, almeno a Bologna

Davvero non si può fare a meno di costosissime lezioni private per superare l'esame di settembre? E l'iscrizione all'Università deve essere proprio un salto nel buio? Secondo il liceo scientifico «Righi» di Bologna, no. Allora ecco economici ma proficui corsi di recupero e, primo in Italia, uno «stage pre-universitario» per neomaturni di 60 ore, che aiuta a scegliere la facoltà a cui iscriversi.

I genitori sono contenti, collaborano volentieri. Lo stesso vale per i ragazzi, che si iscrivono a centinaia ogni anno, e per i professori, finalmente abituati a sfogliare tutta la loro competenza nell'help della drammaturgia ed dell'informatica, anche se magari insegnano stona. Da questa estate, poi, c'è un'altra novità, proposta dalla preside al provveditore di Bologna, Giovanni Pedrini, e da lui adottata, per ora, per tutti i neomaturni usciti dai licei scientifici e classici e dagli istituti magistrali di città e provincia. «Stage pre-universitari» di 60 ore (tre pomeriggi settimanali da metà settembre a metà ottobre) per scegliere, informati, a quale corso di laurea iscriversi. Due gli orientamenti studiati dai docenti del «Righi», ormai veri esperti in didattica breve, che faranno da coordinatori (le lezioni saranno tenute anche da professori universitari e membri della Kierma, la scuola di formazione dell'Assindustria) uno scientifico-matematico l'altro stonco-giuridico-economico, ma con in comune argomenti fondamentali come comunicazione italiana e inglese, logica-informatica, ston contemporanea. Ogni corso potrà sopportare dai 20 ai 30 iscritti (nel solo «Righi», dove si terranno le lezioni, gli interessati sono 80), altrimenti si sdoppierà. Il tutto per 50.000 lire di iscrizione. Sono invece già nri presi con successo i «corsi di recupero», riservati agli studenti del liceo 31 anche quest'anno, divisi per materia (latino, lingua italiana, lingua inglese, matematica, fisica, filosofia, scienze, storia, tedesco, francese, aona alle tecniche di grafica, pratica motona), livello di classe, periodo, lunghezza e temi specifici, diversi per chi vuole approfondire un argomento e chi invece deve sostenere l'esame di riparazione.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sulla nostra penisola è ancora caratterizzata dalla presenza di un'area di alta pressione atmosferica che però tende ad attenuarsi temporaneamente per l'avvicinarsi di una perturbazione di origine atlantica. La perturbazione comincerà ad interessare in giornata le regioni dell'Italia settentrionale. TEMPO PREVISTO: sull'arco alpino e le località prealpine e sulle regioni dell'Italia settentrionale graduale intensificazione della nuvolosità. l'andamento del tempo non perderà le caratteristiche della variabilità ma durante il corso della giornata sono possibili addensamenti locali associati a qualche precipitazione. Sulle regioni dell'Italia centrale inizialmente tempo buono con cielo sereno o scarsamente nuvoloso, durante il corso della giornata tendenza all'aumento della nuvolosità a cominciare dal settore adriatico. Sulle regioni meridionali esaltate le prevalenze di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Temperatura invariata o in temporanea diminuzione sulle regioni settentrionali. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: generalmente poco mossi, mossi localmente i bacini settentrionali. DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Le schiarite tenderanno a diventare ampie e persistenti sulle regioni settentrionali mentre la nuvolosità tenderà ad intensificarsi su quelle centrali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Includes details about radio programs and contact information.

L'Unità Tariffe di abbonamento. Includes subscription rates for different regions and contact information.